



COMUNICATO STAMPA

12 APRILE 2011

“Uniamo la Provincia” - Progetto podistico-turistico-culturale. 60 giorni di corsa attraverso i 190 Comuni della Provincia di Alessandria.

Sabato 16 aprile 2011, alle ore 10.00, dal Municipio di Castellar Guidobono (AL), prenderà il via il progetto podistico-turistico-culturale “Uniamo la Provincia”. Non certo perché la Provincia di Alessandria sia “divisa”, ma viceversa con il significato di unire di corsa le 190 comunità del nostro territorio, in una esperienza podistica che vuole essere occasione di esplorazione del territorio. Unirsi alle Istituzioni e alle tante realtà locali, associazioni, pro-loco, circoli culturali, nello sforzo di valorizzarlo, riscoprendone il patrimonio naturale, storico e artistico che molte volte, all'esterno, ancora si dimentica o addirittura si ignora.

La partenza è prevista dunque da Castellar Guidobono (paese natale dei promotori) e l'arrivo per il 26 Giugno ad Alessandria. Il percorso è diviso in 60 frazioni, per un totale di poco più di 1000 km, ed ha la peculiarità di andare a toccare tutti i 190 comuni della provincia e di fare una breve sosta davanti ad ogni edificio comunale (**vedi le date e le tappe su <http://fiorecorsa.blogspot.com>**). Questo proprio per sottolineare il senso di appartenenza e di unione ad una comunità (proprio nel 150° anniversario dell'unità d'Italia). Una riscoperta del grande patrimonio naturale-storico artistico della provincia dove il podismo sarà il mezzo per effettuare questa originale esperienza.

Questo progetto vuol dare anche un messaggio alla comunità e, attraverso la collaborazione con LIBERA (Associazioni, Nome e Numeri contro le mafie), UISP (Unione Italiana Sport Per tutti) e Avviso Pubblico (Associazione di Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie), i partecipanti porteranno in tutti i Comuni un messaggio di speranza. In definitiva una riscoperta del territorio, ma anche un'azione di sensibilizzazione pubblica sulla legalità. Infatti è anche attraverso lo sport che UISP e Libera vogliono diffondere, divulgare e promuovere uno sport sano che sia veicolo di valori come il rispetto dell'altro, delle regole e del proprio corpo, per combattere e prevenire l'illegalità dilagante nel mondo dello sport e non solo. Assieme a loro l'esperienza di un'associazione di Enti Locali come Avviso Pubblico, che può certamente essere di aiuto per affrontare casi difficili, che richiedono nuove corresponsabilità e consapevolezza, da parte degli Amministratori.

A questo proposito a Bosco Marengo è imminente la ristrutturazione del primo bene confiscato alle mafie in Provincia di Alessandria. Sarà intitolato ad Antonino e Stefano Saetta, padre e figlio (quest'ultimo nato ad Acqui Terme) uccisi assieme da “cosa nostra”. Un piccolo immobile oggi inutilizzabile, ma il cui recupero sociale e produttivo potrà rappresentare il simbolo di una risposta ferma, inequivocabile e trasversale di tutto il nostro territorio. L'invito alle comunità locali sarà anche questo: promuovere iniziative a livello locale dove raccontare cosa sono state e cosa stanno diventando oggi le mafie, come riconoscerle e come difendersi. E oggi è anche grazie a questa corsa e ai suoi protagonisti, ambasciatori di Legalità che, con fiducia, potremo riuscirci insieme.

In collaborazione con:

